

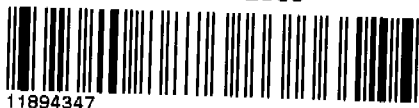


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica

Roma, 6 luglio 2015

Presidenza del Consiglio dei Ministri
SMES 0000224 P-
del 06/07/2015



Dott.ssa Maria Luisa CHIMENTI
Dirigente Ufficio Precontenzioso
Affari Giuridici
Via Marco Minghetti, 10
00187 Roma

Richiesta di parere all'ANAC sulla possibilità di autorizzare, in via eccezionale e tenuto conto della certezza dell'esito dei procedimenti in corso per l'assegnazione dei finanziamenti, lo svolgimento di gare per l'appalto di lavori pubblici la cui aggiudicazione definitiva sia condizionata al perfezionarsi dei procedimenti in essere volti all'assegnazione del finanziamento regionale.

PREMESSO CHE

- L'art. 10, comma 1, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) ha stabilito che *"Al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Ai sensi dell' articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le rate di ammortamento dei mutui attivati sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato. A tal fine sono stanziati contributi pluriennali per euro 40 milioni annui per la durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015. Le modalità di attuazione della presente disposizione e del successivo comma 2 sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica

- Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il MIUR e con il MIT, 23 gennaio 2015, sono state stabilite le modalità di attuazione della disposizione legislativa di cui al sopra citato art. 10, comma 1, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104.

CONSIDERATO CHE

- Ad oggi è stato adottato il decreto MIUR di ripartizione delle risorse tra le Regioni, D.M. 16 marzo 2015, n. 160 e tutte le Regioni, entro la data del 31 marzo 2015, con diversi atti di loro competenza, hanno approvato i piani regionali d'intervento.
- in data 29 maggio 2015 è stato dato corso da parte del MIUR all'approvazione della Programmazione Unica Nazionale prevista dalla Legge;
- è stato predisposto ed inviato per la sottoscrizione al Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto interministeriale con il quale le Regioni saranno autorizzate alla stipula di mutui con oneri interamente a carico dello Stato, con allegate le schede degli interventi previsti in ogni Regione, già sottoscritte dal Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca.
- Non appena perfezionato con la pubblicazione il decreto sopra indicato, le Regioni potranno procedere con l'adozione dei propri atti fino a giungere alla stipula dei mutui e quindi potranno approvare gli impegni di spesa a favore dei Comuni e delle Province, enti beneficiari dei contributi.

RITENUTO CHE

- Rigorosamente interpretando le norme contenute nel Testo Unico degli Enti Locali e nel Codice dei Contratti, i Comuni e le Province potranno attivare le procedure di gara solo al momento della comunicazione dell'adozione del sopra citato decreto regionale di assegnazione delle risorse per l'intervento per il quale hanno a suo tempo presentato la candidatura.
- Come la stessa ANAC ha avuto modo di ricordare nel parere n. 11 del 12 gennaio 2011 "*l'azione dell'amministrazione conosce dei limiti interni, costituiti dal necessario rispetto dei principi costituzionali ed in particolare dei principi di contabilità pubblica ex art. 81 e di legalità buon andamento ex art. 97. Pertanto, secondo la giurisprudenza amministrativa, <<il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed un generale principio di contabilità dello Stato risalente all'art. 81 della Costituzione esigono che i provvedimenti comportanti una spesa siano adottati solo se provvisti di adeguata copertura finanziaria>> (Cons. Stato, sez. IV, 19.3.2003 n. 1457), e tale non può considerarsi il riferimento contenuto in un bando di gara ad un finanziamento solo ipotetico e potenziale come quello in esame"*
- Nel caso in specie, però, non appena sarà perfezionato il Decreto Interministeriale (MIUR, di concerto con MEF e MIT) con il quale le Regioni saranno autorizzate alla stipula di mutui con oneri interamente a carico dello Stato, si potrà ritenere certo il finanziamento (e non "ipotetico e potenziale") anche se non vi saranno ancora i decreti di assegnazione da parte delle Regioni a favore degli Enti Locali.
- La certa individuazione della somma complessiva d'investimento di cui potrà beneficiare ogni Regione (individuata con il decreto di autorizzazione alla stipula dei mutui appena citato) assieme alla presenza di una graduatoria approvata, non appena sarà perfezionato il Decreto Interministeriale relativo all'adozione della programmazione nazionale degli interventi, dalla quale risulteranno senza possibilità di equivoco gli Enti Locali beneficiari del contributo, permetterà di

Galleria Alberto Sordi - Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

E-mail: scuole@governo.it Telefono: 0667797850

www.italiasicura.governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica

avere una precisa individuazione dei finanziamenti che saranno poi formalmente e definitivamente assegnati quando le Regioni avranno completato il segmento finale della procedura in questione giungendo all'adozione dei decreti dirigenziali di assegnazione dei contributi regionali.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

SI CHIEDE

Tenendo conto di ciò e della criticità che potrebbe comportare il verificarsi di inutili ritardi nell'utilizzazione delle risorse, in questo caso specifico e motivato (gravità della situazione dell'edilizia scolastica e disponibilità delle risorse rivolte agli interventi da attuare), di conoscere il parere di Codesta Spett.le Autorità in ordine alla possibilità per gli Enti Locali - nelle more dell'adozione degli atti regionali - eccezionalmente, di dare avvio alle procedure di gara riservandosi di assumere l'impegno di spesa non appena ciò sarà reso possibile dalla presenza di atti di assegnazione del finanziamento regionale e, opzione in realtà molto remota, di non aggiudicare definitivamente la gara ove tale finanziamento non dovesse giungere alla perfetta assegnazione.

Nella sostanza si chiede all'ANAC una collaborazione per far procedere al meglio, e nel rispetto sostanziale delle norme, lavori indispensabili per la sicurezza e la riqualificazione del patrimonio scolastico, tenendo conto della presenza di finanziamenti certi a ciò finalizzati ed evitando che il termine previsto per l'aggiudicazione da parte degli Enti Locali (31 ottobre 2015) debba subire ulteriori proroghe, di fatto vanificando la possibilità di utilizzo dei finanziamenti concessi per l'annualità 2015.

Il Dirigente

(avv. Filippo Bonaccorsi)